

PINCO, s. m. T. de' Pescatori Istriani. Pesce di mare appartenente al genere *Labrus*, detto quindi dal Nardo *Labrus Pincus*. Arriva ad un piede di lunghezza ed è buono a mangiare. I nostri pescatori lo confondono colle altre specie di Labri detti *Donzèle* e *Cragnici*.

PINDOLAR v. *Penzolare*; *Spenzolare*; *Ciondolare*; *Pendere*, Star sospeso; *Dondolare*.

PINDOLÓN add. STAR A PINDOLÓN, V. PINDOLÓN.

PINZA, (colla z. aspra) s. f. *Pizza*, che nel Fiorentino dicesi *Quaccino*, Piccolo schiacciato che fassi nelle case della bassa gente, per lo più nel giorno del pan fresco e ponendolo a cuocere sotto le bracce. Dicesi anche *Pane succinericcio* o *succinericcio*.

PINZA, si dice anche nel parlare domestico a Giovane vago di comparire, per *Pinzón*, V.

PINZÈTO (colla z. apra) s. m. *Pinzette*, T. de' Battitori. Strumento di legno fatto a foglia di molletta, di cui i Battitori si servono per prendere, trasportare e schinzare la foglia d'oro e d'argento. Dicesi anche *Mollette*, V. *SCHINZAR*.

Detto per diminutivo di *PINZO*, V.

PINZO (colla z. aspra) s. m. *Cocca*; *Leombo*; *Lembuccio*, Le cantonate de' panni.

PINZO o **PINZI** del FAZZOLETTO DA COLO, *Facciola*, Dicesi di que' due pezzetti di tela che pendono dal collare cui sono attaccati.

PINZO DEL SACO, V. *PELESEN*.

PINZO DE CAVALLI, *Ciocca*; *Bioccolo* o *Piocco di capelli*.

PINZO

PINZÓN } (colla z. aspra) Detto per agg.

PINZÒTO }
a Giovane, e vale *Caricatura*; *Liscio*; *Lustro*; *Profumino*, Che sta sull'attillatura. V. *ZIZOLOTO*.

Dicesi anche nel signif. di *Damerino*; *Zerbinotto*; *Vagheggino*; *Galante*; Che sta in caricatura affettata per piacere alle donne.

PIO, s. m. *Piglio*; *Presa*, Il *Pigliare*, V. *PIADA*.

PIO, dicesi anche per *Guadagno*, *Vincita* — FAR UN BEL PIO, FAR UN BEL PIGLIO, un bel guadagno, Guadagnar molto.

PIO DE POLO, T. MAR. V. *STROPOLO*.

PIO, avv. LÒ stesso che *Più*.

NO CHE NO PIÒ, Non ne ho più; Non ne ho di vantaggio.

NO POSSO PIO, Non posso più; Non più.

PIO, add. dicono i Padovani per Agg. a uomo nel sign. di *Noiatore*; *Seccatore*, che i Veneziani dicono *LAPIO*, V.

PIOCHIARIA, V. *PROCHIARIA*.

PIOCHIN, add. SOLDÀ PIOCHIN, *Lendine*, dicevasi negli ultimi tempi Veneti a Soldato di poco valore. V. *FRISOPIN*.

PIOCHIO, V. *PROCHIO*.

PIOLA, s. f. T. Fam. *Bandolo*, Il capo della matassa, V. *CAO*.

PIOLA, si dice da alcuni per *PIENA* — S. ISREPO CO LA PIOLA, V. S. *ISREPO*.

TROVÀE O CATÀR LA PIOLA, detto fig. *Trovare il capo, le congiunture o la stiva*; *Pigliar il panno o il mondo pel verso*, vale Trovar il modo di concludere agevolmente — *Trovare la gretola*, Trovar la congiuntura in far che che sia — *Cavar la maschera a che che sia*, Scoprirne la verità.

SAVERGHE TROVAR LA PIOLA, *Aver più ritortole che fastella*; *Aver unguento a ogni piaga*, Saper trovare a ogni cosa il rimedio.

PIOLA, s. f. detto in T. de' Pesc. *Filotti*, si chiamano quelle funicelle di spago atante, che attaccate all'estremità dell'armadura d'una rete, servono per unirle al panno, cioè alla rete di maglie più fitte. V. *ARMADURA*.

PIOLAR, v. *Far le bolle*; *Levar le bolle*, *Leggermente bollire*, Dicesi delle pentole che stentano a bollire.

Detto fig. *Lellare*; *Far alcuna cosa lemme lemme*, Andar lento nell'operare e nel risolversi, indugiare.

Detto pur fig. *Friggere*; *Miagolare*; *Dimenarsi nel manico*; *Nicchiare*; *Pigolare*; *Tentennare*, ch'è Quel certo rammarico che fanno i bambini o altri, desiderando che che sia o sentendosi male.

Nicchiare, dicesi Quel rammaricarsi che fanno le Donne vicine a partorire.

PIOLIN, parlandosi di Uccelletti, *Pipilare* e *Pigolare*, Propri. Il Mandar fuori la voce che fanno i pulcini e gli altri uccelli.

PIOMBÀE, s. f. T. de' Pesc. *Piombini*, *Piombi* attaccati alla rete da pescare per farla dar giù, e perchè resti distesa perpendicolarmente sino al fondo dell'acqua.

V. *ISA*, *CORTEGÀE* e *TRATURI*.

PIOMBAR, v. *Piombare*, Cadere le cose furiosamente da alto.

PIOMBAR O IMPIOMBAR UNA CORDA, *Impiombare*, Intrecciare o congiungere capo a capo due funi per tal modo che non ne formino che una sola. *Collegare* o *Annestare una fune*. V. *IMPIOMBAR*.

PIOMBÈ, s. m. *Ribèba* o *Scacciapensieri*, Strumento d'acciaio a guisa d'arpa, spartito per lungo da una linguella elastica o laminetta mobile e staccata dall'un de' capi, che chiamasi *Gril'etto*, della quale stuzzicandola con un dito si trae suono, adattando trasversalmente lo strumento alla bocca e ritraendone il fiato.

PIOMBÈR, s. m. *Stagnajo*, Nome che dassi a Colui che vende manifatture di piombo o stagno, ovvero stagno e piombo in natura.

PIOMBÈRA, s. f. Dicesi la Femmina dello Stagnajo, che potrebbe dirsi *Stagnaja*.

PIOMBIN, s. m. T. de' Cacciatori, *Piombino* o *Alcione*; *Uccello pescatore*; *Uccello Santamaria* o *della Madonna*, detto da Linn. *Alcedo ispida*. Uccello della classe delle Gazzere, ch'è solitario e si raggira ne' luoghi ombrosi, vicino a fiumi ed a rigagnoli, ove si ciba di pesciolini e d'insetti. La sua pelle conservata insieme colle penne vien riputata un possente riparo dalle tignuole.

PIOMBINAR, v. *Piombinare*, Cercar l'altezza de' fondi e le diritture col piombino. V. *SCANDAGIO*.

PIOMBINI, Voce ant. che dicevasi da' Pescatori per *PIOMBARE*, cioè Que' piombini che tengono perpendicolari le reti in mare sospese dai sugheri.

PIOMBO, s. m. *Piombo*, Metallo noto.

PIOMBO DA MURARI, *Piombino* o *Piombo pendolo*, Peso legato ad una cordicella, col quale i Muratori o i Falegnami aggiustano le diritture.

A **PIOMBO**, detto a modo avv. *Perpendicolarmente*; *A perpendicolo* — **METER A PIOMBO**, *Piombare*, Metter in dirittura.

ANDÀR FORA DE PIOMBO O DE LIVELO, *Uscir di piombo*.

PIOMBI DE LA REDE, V. *PIOMBARE*.

PIOMBO BRUSÀ, V. *LITARGIRIO*.

PIONZA (colla z. aspra) s. f. *Uccello*; lo stesso che *CIATO*, V.

PIOPA, s. f. *Pioppo*; *Pioppa* e *Albera*, Albero non fruttifero e molto comune presso di noi. Dicesi da' Botanici *Pioppo bianco* o sia *Populus alba*.

PIOPARIN, s. m. *Uccello*; lo stesso che *CIUCI*, V.

PIOPIO — FAR O AVER PIOPIO, *Aver lappe loppe*; *Far il cul lappe*; *lappe*; *Tremare i pippioni*, Aver gran paura.

PIOVA, s. f. *Pioggia* e *Piova*.

PIOVA E TEMPESTA, *Broda e ceci*, Fu detto figur.

PIOVA E SOL, *Marzeggiare*, Così chiamasi l'alternativa di pioggia e sole assai frequente nel mese di Marzo.

PIOVA SALSA, *Melune* e *Spruzzaglia*, *Pioggia velenosa* e adusta ne' tempi caldi che assai nuoce alle viti.

PIOVA GRANDA, V. *PIOVAL*.

PIOVA DA ISTÀ, *Scossa*, dicesi a *Pioggia* di poca durata ma gagliarda. *Una scossa delle busne*. Si dice anche *Nembo*, che significa subita o repentina pioggia, che non piglia gran paese, ma si dà per sinonimo di *Procella* o *Turbine*.

PIOVADA, s. f. *Scossa di pioggia*, cioè *Pioggia* di poca durata.

UN'ALTRA **PIOVADA**, *Un'a tra scossa*.

PIOVAL, s. m. *Acquazzone*; *Rovescio*; *Scossa di pioggia*; *Dirotta*. *Ella vien giù cogli orci*, a *b'gonce*, a *catinelle*, Gagliardamente piove.

PIOVAN, s. m. *Piovano* e *Pievano*, Parroco e in genere Rettore della Pieve.

DEBOTO VIEN ZO SIOR PIOVAN, detto così per lo scherzo o equivoco della parola, e intendiamo *Fra poco piove* o *È imminente la pioggia*.

PIOVANA, *Piovana* e *Piovente*, Agg. che si dà all'acqua che cade dal cielo.

PIOVANA, noi diciamo in forza di sust. alla *Sorella* o *Madre* o *Cugine* o simili del *Piovano*, cioè a *Quella* che sta con esso e fa da padrona di casa.

PIOVANÈTO, s. m. *Piovanello*, *Piccolo Piovano*.

PIOVANIZAR, v. *Preconizzarsi al piova-*